

## UN NUOVO RAMO ORIENTALE NELLA C.S.S.R.

Carissimi  
Confratelli:

Vi presentiamo  
alcuni temi che  
ci informano  
sulla nostra vita  
e ci stimolano  
nel nostro  
cammino.  
Alla prossima!

La Redazione.

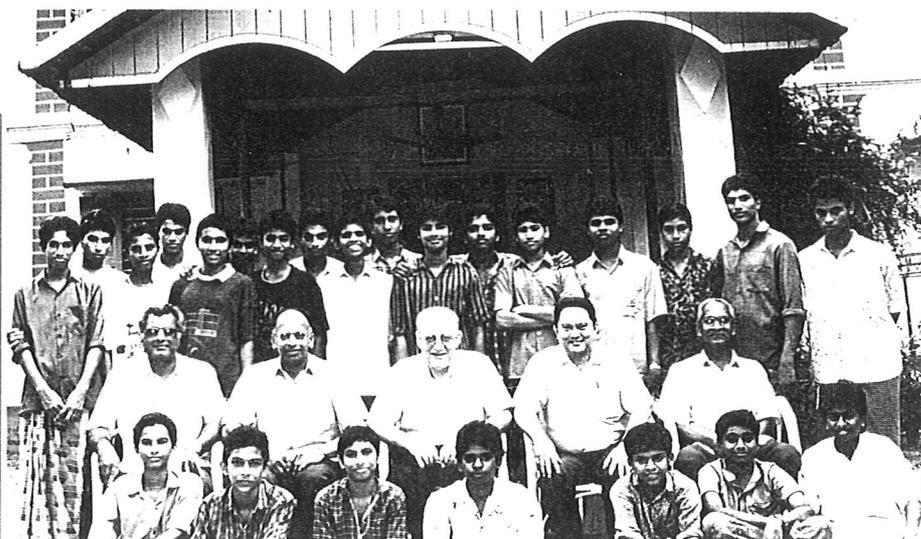


Foto: il P. Generale, al centro della seconda fila e P. Hechanova, con i candidati durante la visita del 1992.

Il 19 febbraio 1992 è stato un giorno particolare nella storia della Congregazione in India. In quella data ha avuto inizio ufficialmente la Regione di Alwaye.

L'inaugurazione si è compiuta con un semplice, ma significativo, momento di preghiera, durante il quale venne letto il decreto di erezione della Regione e il documento della Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale, che annette l'unità alla Chiesa Siromalabarica.

La relazione seguente è basata sulle informazioni date dal P. Varkey Vithayathill, C.Ss.R.

Quando nel 1939, il Provinciale Irlandese, P. Hugo Kerr, mandò P. Matthew Hickey e i suoi compagni al Sri Lanka, non poteva immaginare che questa Provincia di rito latino avrebbe dato origine a un'altra unità di rito orientale nella nostra Congregazione.

Di fatto però fu quanto accadde il 28 dicembre 1991, quando il nostro Superiore Generale, P. Lasso, approvò la formazione della Regione de Alwaye di rito Siromalabarico. La Regione dipende direttamente dalla Provincia di rito latino di Bangalore.

## NOVIZIATO

Tre anni dopo l'arrivo dei Redentoristi irlandesi in India, venne aperto il noviziato a Bangalore. La maggior parte delle vocazioni veniva dai luoghi dove i Redentoristi predicavano le missioni e gli esercizi. Vennero al novi-

ziato anche alcuni giovani della Chiesa Siromalabarica. Siccome provenivano dalla Chiesa più latinizzata tra le 21 Chiese Cattoliche Orientali, non ebbero difficoltà ad adattarsi al rito latino, pur conservando giuridicamente il proprio rito.

I primi Redentoristi cercarono di mantenere un certo equilibrio linguistico e etnico nel numero delle vocazioni che accettavano, affinché nessun gruppo potesse essere preminente, creando in tal modo difficoltà alla vita comunitaria.

Questa è la ragione per cui, a differenza degli altri Istituti Religiosi, ci fossero meno membri di rito Siromalabarico.

## LA CHIESA SIROMALABARICA

La Chiesa Siromalabarica, con oltre tre milioni di fedeli, costituisce la quinta parte dei cattolici in India.

Questa Chiesa che giustamente si considera fondata dall'Apostolo S. Tommaso, è la più ricca in vocazioni nella Chiesa universale. La maggior parte dei membri degli Istituti Religiosi di rito latino in India, proviene da questa Chiesa. Oltre questo, la Chiesa Siromalabarica offre un grande numero di missionari alle diocesi latine dell'India e anche dell'estero.

Negli ultimi decenni, la Santa Sede ha progressivamente ridonato a questa Chiesa diritti ed eredità, in gran parte perduti negli ultimi secoli, per essere stata governata da vescovi e missionari europei di rito latino.

In conseguenza di ciò, negli ultimi 45 anni è cambiata considerevolmente la situazione della Chiesa Siromalabarica.

Precedentemente, questa Chiesa Apostolica, si era ridotta a una piccola parte del Kerala e non poteva svolgere nessun lavoro missionario al di fuori del proprio territorio ecclesiastico. Attualmente è aumentata la sua giurisdizione? La sua liturgia, autenticamente Caldea, è stata ristabilita e nel Nord del Paese sono state erette otto diocesi per un lavoro missionario in questo rito.

Verso il 1987, la Santa Sede ha eretto una nuova diocesi per gli immigrati siromalabarici nelle zone di rito latino di Bombay-Pune-Nasik.

La Chiesa Siromalabarica conta attualmente 12 diocesi nel Kerala con due Province Metropolitane. In questo stesso anno, il Santo Padre ha eretto questa diocesi in Chiesa Arcivescovile Primaziale (con il Cardinale Anthony Padiyara come primo Arcivescovo Primaziale).



Foto: Il P. Generale, Lasso de la Vega, presiede una liturgia siromalabarica nell'ottobre 1992. Al suo lato, P. Michael.

## LA REGIONE

In conseguenza di questi fatti e alla luce del Decreto del Concilio Vaticano II sulle Chiese Cattoliche Orientali, alcuni confratelli siromalabarici appartenenti alla Provincia di Bangalore, chiesero al Capitolo Provinciale del 1990 l'erezione di una unità della Congregazione autonoma.

Occorre notare che già nel 1965, l'allora Superiore Generale P. Gaudreau aveva preso in considerazione la possibilità di fondare case redentoriste esclusivamente di rito siromalabarico.

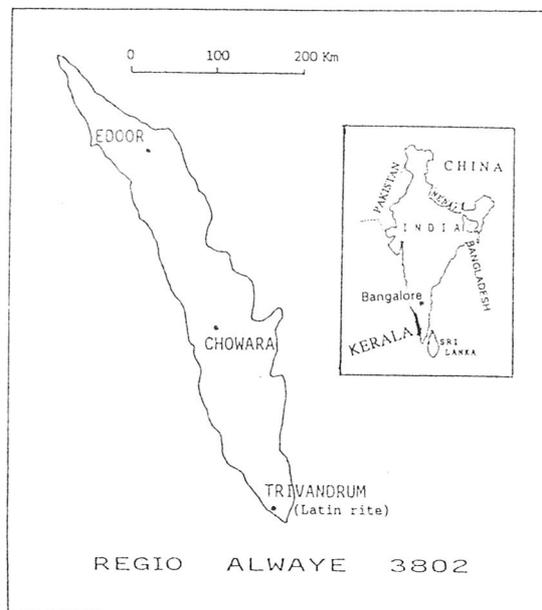
Il Capitolo Provinciale del 1990 votò a grande maggioranza a favore di questa unità indipendente e il 19 febbraio 1992 si istituì la Regione di Alwaye.

Ai confratelli di rito siromalabarico venne data la possibilità di optare per la nuova Regione o di rimanere nella Provincia Latina. Tutti, tranne cinque preti, optarono per la Regione. P. Michael Naickkanparampil venne eletto primo Superiore Regionale.

La Regione conta 16 preti, 15 studenti professi, due novizi, due prenovizi e 24 candidati. Ha due case e una terza che sarà aperta presto e un suo seminario e prenoviziato. Studenti e novizi continuano la formazione insieme ai confratelli di rito latino della Provincia di Bangalore.

Pur sforzandosi di conservare e promuove

Situazione nella mappa: Kerala, uno degli stati più piccoli dell'India nell'estremo Sudest del Paese, si estende per 39.000 Km. quadrati e una popolazione di 25.000.000 di abitanti, l'8% dei quali è più o meno cattolico.



vere la propria tradizione ecclesiale siromalabarica, la Regione collabora con la Provincia nei campi della pastorale delle vocazioni, la formazione degli studenti, nel lavoro apostolico ecc. Tale collaborazione è una buona testimonianza di unità di cuori nella diversità dei riti. I membri della regione hanno un grande dinamismo apostolico nella predicazione di missioni e ritiri e lavorando nella pastorale giovanile. Tra essi c'è uno spirito veramente fraterno.

Attualmente nella Chiesa Siromalabarica non esiste il problema delle vocazioni. Guardiamo con ottimismo al futuro di questo nuovo ramo orientale della Congregazione e la sua prossima erezione in Viceprovincia e anche in una delle più fiorenti Province della Congregazione.



*Fotografia: Riunione del Segretariato per i Fratelli tenuta in Roma. Di spalle P. Wröbel, dalla sua destra: Fr. Kevin Gibb (Wellington), Fr. Mato Pérez (San Juan), P. Karl Borst (Monaco), Fr. Daniel Hall (Oakland/Nigeria) e Fr. Anthony McCrave (Presidente del Segretariato).*

## SEGRETARIATO PER I FRATELLI

Questo Segretariato ha tenuto la sua prima riunione nei giorni 10-12 marzo e in tale riunione si è riflettuto su come adempiere al mandato affidato al Segretariato dal Capitolo Generale del 1991: "elaborare una Ratio sulla formazione e missione del Fratello Redentorista" ( D.F.n°47).

Indubbiamente la missione e il compito della Congregazione è la stessa per tutti i Redentoristi, seguire Cristo Redentore e la sua missione nel mondo. Tuttavia è stato chiesto al Segretariato di offrire forme concrete nella vita e nel lavoro dei nostri Fratelli.

### COMPITO URGENTE

In conseguenza dell'invecchiamento e della scarsità delle vocazioni, siamo coscienti che il compito è urgente. Tuttavia il P.Generale ci ha avvertito che è necessario procedere gradualmente. Molti problemi che ci riguardano sono comuni a tutti i Redentoristi, anche se, in un certo qual modo, hanno maggior rilievo nella vita dei Fratelli.

### FORMAZIONE INIZIALE

Consideriamo i periodi di formazione prima e dopo il noviziato, cruciali per tutti i candidati. Relativamente al primo periodo si tratta di un tempo nel quale conoscano ciò che è la vita comunitaria e in che misura sono preparati per la stessa. Oggi non possiamo dare per scontato che i candidati abbiano una sufficiente base cristiana che consenta di fare un noviziato profittevole e andare avanti a partire da esso. Per questo mo-

tivo il prenoviziato è molto importante.

Negli anni che seguono i primi voti, occorre consolidare i fondamenti ricevuti al noviziato. Ci preoccupa molto il numero di quanti lasciano la Congregazione dopo pochi anni di professione. Negli ultimi dieci anni, una terza parte dei nuovi fratelli professi ha lasciato la Congregazione.

### VOCAZIONI

Come dicevamo nella lettera del 12 marzo 1993, la pastorale delle vocazioni è una priorità per i Redentoristi e esortavamo i Fratelli a prendere parte attiva in questo campo. Per diverse ragioni, alcune zone della Congregazione non hanno nessun programma di formazione per i fratelli. Pensiamo che tutte le unità debbano avere questo programma, anche quelle che per il momento non hanno alcun candidato come fratello. Sarebbe molto utile per la pastorale delle vocazioni, perchè aiuterebbe tutta la (V)Provincia a conoscere ciò che è possibile offrire al possibile candidato.

### DIVERSITA' DI MINISTERI

Come conclusione citiamo il numero 25 del Documento Finale: "La comunità redentorista è una fraternità nella quale tutti ci sentiamo e siamo uguali. La presenza dei Fratelli ricorda a tutti l'identificazione fondamentale nella consacrazione battesimale e religiosa. Ci completiamo vicendevolmente nella varietà e diversità di ministeri e servizi .

*Anthony McCrave, C. Ss. R.*

## DAL SEGRETARIATO "GIUSTIZIA E PACE"

Dal 14 al 20 marzo ci siamo riuniti a Hong Kong i 20 membri del Segretariato Giustizia e Pace, appartenenti alla regione Asia-Oceania. Il nostro obiettivo era riflettere su questa regione e esaminare le risposte delle diverse unità della zona. La nostra riflessione era segnata dalla vicinanza della Cina.

Quando la Cina si "aprirà" al resto del mondo, si presenteranno nuove e promettenti aspettative per la nostra regione. E anche nuove possibilità; soprattutto la possibilità di creare modelli di evangelizzazione autenticamente asiatici.

Desideriamo comunicarvi alcune cose della nostra riunione.

L'Asia è una regione immensa. E' ricca e varia nella sua gente, nella sua cultura e nella sua spiritualità. Attualmente sta vivendo uno sviluppo e una crescita economica senza precedenti. Ci ha molto impressionato la maniera creativa, varia e popolare con cui i nostri confratelli annunciano la Buona Novella del Regno e rispondono al grido del povero.

Nel nostro incontro, lo Spirito ci ha resi consapevoli che questa ricchezza e questa crescita ha il suo lato oscuro. In molte parti dell'Asia, l'uomo è annullato a favore della crescita economica. Molte donne, bambini e uomini della nostra regione, ogni giorno indossano l'oppressione così come indossano il vestito. A molti vengono negati i fondamentali diritti umani di associazione, di espressione di stampa. Lavoratori pagati ingiustamente e in condizioni spaventose. Milioni di poveri, alcuni vicini allo sfinimento. Molti non hanno un'abitazione dignitosa. Numerosi altri sono rifugiati senza focolare o vivono lontani dai luoghi di origine. Persino la madre terra è stata violata e profanata. Veramente nella nostra re-

gione stanno agendo forze oscure e demoniache.

Nella riunione ci siamo proposti che le sofferenze della nostra gente parlassero al nostro cuore. Li abbiamo sentiti chiedere: "Chi è il vostro Dio?", "Dov'è la vostra Chiesa?" "Ci avete traditi standovene lontani!"

Nonostante tutto quanto abbiamo fatto, è difficile sapere che decidere e che cosa fare. Da un lato, ci manca la speranza. E' così tanta la distanza tra ciò che bisognerebbe fare e ciò che possiamo fare. Però non è facile mettere a tacere il grido degli oppressi. Risuona nel più profondo della nostra fede, della nostra speranza e della nostra compassione. Dobbiamo trovare il modo di rispondere con maggior efficacia. Ci debbono essere cose che possiamo fare; o se noi non possiamo far nulla, possiamo impedire ad altri di farle?

Sappiamo bene che formiamo una regione. Pertanto siamo chiamati ad essere solidali. Però, come? Questa è la questione. Possiamo intervenire uniti come famiglia redentorista che vive nelle chiese locali della regione? Possiamo lasciare di parlare del problema e iniziare il modello di cooperazione "azione-riflessione-azione"? Potremmo rieducarci partendo dalla realtà della regione?

Siamo stati colpiti da ciò che abbiamo visto e udito. Ci sentiamo chiamati a pregare di più, a discernere, a fare qualcosa in favore di quelli che soffrono nella nostra regione. Saresti disposto a riflettere nella tua comunità su come noi Redentoristi possiamo dare una risposta più efficace ai poveri e agli oppressi dell'Asia-Oceania?

Che per intercessione di Maria SS.ma Madre del Perpetuo Soccorso, Dio ci benedica tutti nei nostri impegni pastorali!

## DAL SEGRETARIATO DI VITA APOSTOLICA

Dall' 11 al 16 febbraio si è riunito nella casa di S.Alfonso in Roma, il Segretariato Generale di Vita Apostolica. Vi hanno partecipato tutti i componenti sotto la presidenza di P.Georges Darlix Consigliere Generale.

Dopo la conoscenza e la rilettura del Documento Finale del Capitolo Generale 1991; dopo aver studiato le reazioni delle Unità della Congregazione sul medesimo documento e una volta valutato ciò che tenevano a dirci il P. Generale e i responsabili degli altri Segretariati, i membri di questo Segretariato hanno tracciato il programma per il sessennio.

Questo Segretariato, in stretta collaborazione con gli altri Segretariati, vuole aiutare a:

mettere in pratica il tema del sessennio; b) a vivere nel modo migliore il nostro carisma, adattato ai diversi popoli e culture ai quali siamo inviati;

c) aiutare il Governo Generale nella animazione missionaria di tutta la Congregazione; d) rispondere, in ciò che riguarda questo Segretariato, ai problemi presentati dal Capitolo Generale. Sempre guidati dall'opzione della nostra Congregazione in favore dei più abbandonati, specialmente i poveri.

Continuando l'orientamento apostolico dato dal tema del passato sessennio, desideriamo rispondere alle domande del Capitolo Generale del 1991(D.F.21 e 32).

## UN CAMINO DIVERSO E DI MOLTA FEDE

Camminare dietro il Padre Cyril Axelrod per le strade affollate di Hong Kong e Macao, è stata un'esperienza simile a quella di passare il Mar Rosso a piede asciutto. La perdita della vista a causa della sindrome di Usher di cui soffre, ha costretto il P. Cyril a usare sempre un bastone bianco. Per il fatto del bastone, quando prendevamo l'autobus, il metro o il tram, la folla amabilmente apriva la strada a lui e a me, suo confratello e amico compatriota che lo seguivo attaccato alla sua ruota.

P. Cyril è stato a Hong Kong negli ultimi cinque anni. Parla della sua permanenza lì come una nuova tappa nel suo cammino di fede. Non posso lasciare di meravigliarmi di questa verità durante i pochi giorni trascorsi insieme, prima della riunione del nostro Segretariato Generale Giustizia e Pace con i confratelli della regione Asia-Oceania.

Mi immaginavo la lotta di P. Cyril, la sua vita totalmente sordo, affetto da una retinite pigmentosa, la sua conversione al Cattolicesimo dal Giudaismo, la sua decisione di farsi sacerdote e poi redentorista.

Ricordava il suo lavoro in Sudafrica, con progetti come il collegio prescolare per bambini sordi in Soweto e la residenza per lavoratori neri in Hammanskraal.

Però il "dono" che è stata la sordità per il suo ministero (quando venne ordinato era il terzo sacerdote sordo dalla nascita in tutto il mondo) portò Cyril, lasciando il Sudafrica, a un apostolato internazionale. Fu invitato a dare missioni e ritiri ai sordi negli Stati Uniti, Canada, Regno Unito, Irlanda, Australia e Singapore. Fu dopo una missione in Singapore che Cyril scoprì la necessità di lavorare apostolicamente con i sordi cinesi.

Rientrato in Sudafrica, prese lezioni di cantonese. Quindi, dopo un periodo di discernimento, durante il quale ebbe dialogo con i padri e fratelli di Maryknoll, che hanno una casa regionale in Hong Kong, Cyril lasciò il suo paese e si trasferì a Hong Kong. In poco tempo era già pienamente

nell'apostolato con i sordi, cristiani o di religione orientale, mentre progrediva costantemente nella lettura e scrittura del cinese.

Cyril notò che nella società cinese i sordi, e i minorati fisici in genere, sono scoraggiati in qualsiasi tentativo di inserimento sociale. Per questo motivo, come ho potuto constatare in Macao (molto povera a paragone di Hong Kong) la più gran parte del lavoro di Cyril è orientato al recupero umano e sociale dei sordi. Ha un piccolo ufficio, con personale preparato allo scopo, per mezzo del quale viene in contatto con la comunità dei sordi. Tra le sue numerose attività, ha pubblicato un libro nel linguaggio dei segni, con le spiegazioni in caratteri cinesi e ha fondato un centro per insegnare a parlare ai sordi. Dietro questo progetto, vi è una storia commovente.

Un giorno, una coppia di sordi con la loro figlia maggiore di quattro anni, si recarono da Cyril per un problema di alloggio o qualcosa di simile. Durante la conversazione, Cyril senza accorgersene, lasciò cadere una penna e notò che la bambina aveva girato il capo in quella direzione. Chiese ai genitori se la bambina udiva normalmente e i genitori insi-

stevano nel dire di no. Allora lasciò cadere di proposito un clip e successe come prima. Cyril si rese conto che ai genitori era difficile accettare che la propria figlia udiva e iniziò un dialogo con essi, per aiutarli ad accettare la realtà del fatto e dopo incoraggiarli a consentire che la figlia iniziasse un trattamento, per poter parlare. Però in Macao non vi era nessun luogo che offrisse tale servizio. E così diede inizio al suo centro di riabilitazione, per insegnare a parlare e inviò un giovane assistente sociale a Hong Kong per prepararsi adeguatamente.

La domenica passata con Cyril, ho assistito alla celebrazione della sua messa per la piccola comunità cattolica di sordi dell'isola.

Quella domenica erano soltanto in otto. Tutta la liturgia si svolse in cinese, compreso il



Foto: P. Cyril (a destra) con P. Larry.



*Foto a lato: P. Cyril e P. Larry con un gruppo di cristiani nella celebrazione della Eucaristia.*

lungo passo evangelico della Samaritana che Cyril lesse con segni dal testo cinese. (afferma di conoscere più di 4.000 caratteri, mentre per una conoscenza media ne servirebbero solo 2.000).

Cyril vive in un piccolo appartamento di proprietà della diocesi, situato sopra un rumoroso deposito di autobus. Durante la notte desideravo partecipare della sua sordità!

Quasi sempre, la mattina molto presto, va a celebrare l'Eucaristia presso le Suore della Carità di Madre Teresa. Tutti i giovedì con un idrovolante si reca a Hong Kong, per trascorrere una giornata con i confratelli redentoristi australiani, che si sono stabiliti lì da poco tempo. Compie un piccolo apostolato anche in

Hong Kong, in collaborazione con un sacerdote associato di Maryknoll che lavora a tempo pieno con i sordi della diocesi.

Indubbiamente è stato un cammino di fede quello che ha portato P. Cyril Axelrod a vivere e lavorare a Hong Kong e a Macao, a imparare una lingua straordinariamente difficile e a sentirsi ogni giorno di più a casa sua nel contesto di una cultura molto particolare.

Egli spera che il suo cammino di fede lo possa portare all'interno della Cina Continentale e poter portare la Buona Novella a gente veramente abbandonata, la comunità dei sordi.

*Racconto scritto di P. Larry Kauffmann C.Ss.R.*

C.Ss.R. COMMUNICATIONES: Gigno 93  
Casella Postale 2458 - 00100 ROMA - Italia  
Responsabile: Geraldo Rodrigues  
Traduzione: Tito Furlan  
Stampa e spedizione: Anthony McCrave.